

Verbale n. 8 – RSU d’Istituto a.s. 2025/2026

Data: 3 febbraio 2026 – ore 14:00

Luogo: Scuola Secondaria di I grado “Montanelli-Petrarca”, Via della Repubblica n. 2 – Fucecchio

(FI)

In data 3 febbraio, alle ore 14:00, presso i locali della Scuola Secondaria di I grado “Montanelli-Petrarca”, si è svolto l’ottavo incontro della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) con la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Angela Surace, e il DSGA Primo Esposito.

Presenti

Conforti Rosalba (componente Federazione UIL Scuola)

Giacomelli Angela (componente Federazione UIL Scuola)

Picone Anna (componente Federazione CISL Scuola, Università, Ricerca)

Gualtieri Alessandra (componente FLC CGIL)

Mariniello Denisa (componente FLC CGIL)

È presente la sindacalista CISL **Daniela Scarlata**.

Ordine del giorno

1. Prosecuzione della Contrattazione Integrativa d'Istituto a.s. 2025/2026.

2. Varie ed eventuali.

La Dirigente Scolastica apre la riunione riportando la situazione che si è venuta a creare in seguito all’Assemblea sindacale del 12 Gennaio 2026. In sintesi riferisce:

- a) della contestazione di un gruppo di docenti ricevuta dalla RSU il 16 Gennaio e non pubblicata in bacheca;
- b) della risposta della RSU a tale contestazione, pubblicata in bacheca il 18 Gennaio;
- c) della richiesta del personale ATA alla RSU, pubblicata in bacheca il 19 Gennaio, dei contenuti della contestazione dei docenti;
- d) della comunicazione successiva del personale ATA a tutti i lavoratori e le lavoratrici dell’ Istituto Comprensivo.

La Dirigente Scolastica, sottolineando la complessità derivante dalla fusione dei due istituti ritiene che sia necessario sanare la spaccatura creatasi tra la componente docente e il personale ATA e sottolinea la necessità di assumere una posizione di responsabilità istituzionale per porre fine alle tensioni interne,

secondo lei prioritarie rispetto alle questioni contabili. Ricorda come siano state create commissioni iniziali proprio per far incontrare modi di lavorare diversi e che, per tale ragione, la situazione dovrebbe trascendere le ripartizioni percentuali.

Le componenti RSU, ribadendo la volontà di riportare in sede di contrattazione le istanze di tutti i lavoratori e le lavoratrici, emerse nell'Assemblea Sindacale del 12 Gennaio, in prima istanza chiedono alla Dirigente Scolastica chiarimenti in merito al prospetto dei compensi dei progetti del FIS, in particolare riguardo il "Progetto di Formazione polo 0-6" di Euro 1.386,00 (72 ore) che non era presente nei precedenti prospetti inviati alla RSU.

La Dirigente Scolastica riferisce che per sostenere la ripartizione 70%-30%, ha dovuto tagliare 108 ore dai vari progetti. Ricorda inoltre di aver già anticipato in Collegio Docenti la necessità della formazione per il "Polo 0-6". La Dirigente Scolastica precisa infine che il costo del progetto di "Polo 0-6", aggiunto nuovamente in questa fase, sarà corrisposto in n. 6 ore a docente (per 12 docenti coinvolti), per un totale di 1.386 €.

A tal proposito le componenti RSU fanno presente che in nessuna riunione per la contrattazione era stato riferito né tantomeno verbalizzato che fossero stati necessari dei tagli ai progetti e soprattutto che vi fosse un budget da accantonare per la formazione del "Polo 0-6" in quanto presente nel piano annuale delle attività 40+40.

In risposta alle obiezioni della RSU sulla mancata conoscenza dell'entità dei tagli, la Dirigente Scolastica spiega che il progetto "Polo 0-6", è parte del PTOF e regolarmente deliberato nel Collegio dei Docenti del 18 dicembre 2025 (delibera n.35 verbale n.3). Riconosce inoltre l'ottimo lavoro e l'impegno di tutto il personale coinvolto, testimoniato dal buon andamento delle iscrizioni. Infine, chiarisce la natura delle proprie scelte e come abbia provato a rientrare nella percentuale del 70% - 30%, ritenendo in principio, che vi fosse margine di manovra, cosa non confermata in questo ultimo incontro.

Nello specifico, riferisce di aver tagliato 55 ore del progetto "Civita Style"; 12 ore di "Amici per la pelle"; 22 ore del "Rally Matematico".

Le RSU Carvisiglia, Gualtieri e Mariniello confermano che le componenti RSU non sono state messe preventivamente al corrente di tali tagli e cambiamenti, rilevando l'evidenza di quanto questo abbia fatto passare un messaggio sbagliato anche durante la stessa Assemblea Sindacale: ovvero, che la mancanza di fondi dipendesse dalla ripartizione 30%-70% del FIS anziché dall'onerosità dei progetti stessi e dalla necessità di far rientrare la formazione del "Polo 0-6" in questa stessa disposizione economica.

La RSU Carvisiglia riferisce che l'azione sindacale in Assemblea è stata orientata a recepire le istanze dei docenti e ATA presenti:

- **Coordinatori di Plesso:** Alcuni interventi propongono una revisione dei criteri di distribuzione delle risorse, suggerendo una maggiore equità basata sul numero di classi e di alunni afferenti a ciascun plesso.
- **Referenti Primaria:** Si avvia un confronto sulla assegnazione di 20 ore ai due referenti della

scuola primaria, un docente chiede che vengano attribuite più ore a tale incarico.

- **Funzione Strumentale Inclusione:** Viene formulata un'osservazione rispetto alla quale si propone una suddivisione dell'incarico e delle risorse in base al numero di alunni seguiti
- **Progetti PEZ:** Due docenti della scuola primaria chiedono che sia previsto un compenso per l'organizzazione dei PEZ, evidenziando che tale attività non risulta attualmente svolta dalla Funzione Strumentale Orientamento.
- **Team Digitale:** Viene avanzata la proposta di rivedere il monte ore assegnato al team digitale della scuola primaria. A seguito del ritiro dall'incarico dell'insegnante della scuola dell'infanzia, si propone che all'insegnante della scuola primaria vengano aggiunte le 5 ore della collega ritirata, portando il totale a circa 10 ore.
- **Sicurezza:** Una insegnante fa presente che sarebbe opportuno riconoscere alle coordinatrici di plesso un compenso simbolico, anche di due ore, per le attività legate alla sicurezza. Si cerca pertanto una soluzione per le ore attribuite ai preposti alla sicurezza dei piccoli plessi.
- **Organigramma:** Una docente fa presente che non sono previste retribuzioni per tutti i docenti inseriti nell'organigramma ad esempio il coordinatore di dipartimento sostegno della scuola secondaria di secondo grado.
- **Funzioni strumentali:** Una docente chiede il motivo per cui ci sono due funzioni strumentali intercultura visto che era stata prevista una sola funzione strumentale per area.

Riferisce altresì alla Dirigente Scolastica il lavoro svolto dalle componenti RSU per individuare una eventuale revisione dei criteri per stabilire i compensi dei **coordinatori di plesso**: è stata definita una base di 20 ore per ogni coordinatore più una quota variabile legata al numero degli alunni, permettendo una redistribuzione più equa. Analogamente, sono state ricalibrate le ore per i **referenti dell'inclusione** in base al numero di alunni seguiti.

La RSU assicura che avrebbe presto fatto pervenire alla dirigenza una nuova simulazione dei calcoli che la Dirigente si riserva di controllare e decidere se accettare.

La RSU propone di ricalibrare la distribuzione del FIS sulle esigenze dei pagamenti da effettuare, così da non lasciare scontente nessuna delle parti in causa, ma la Dirigente Scolastica ribadisce la propria responsabilità e dichiara di non voler tornare indietro sulle percentuali dichiarate nella giornata odierna (28% - 72%); chiarisce che sarebbe stato meglio respingere subito la proposta 30% -70% dati i molti impegni da retribuire e approvati in collegio docenti e spiega che il tentativo di mantenerla è fallito per l'impossibilità di garantire la copertura finanziaria totale degli incarichi e dei progetti. Per cercare un accordo che soddisfi tutte le parti, la RSU, Daniela Scarlata e il DSGA propongono il compromesso del 29% - 71% che non scontenti eccessivamente nessun lavoratore della scuola, sostenendo che tale punto di incontro dimostrerebbe volontà di mediare tra le parti e chiuderebbe la "contesa" equamente. Gli stessi propongono di finanziare in toto o in parte la formazione del "Polo 0-6" con fondi di bilancio. La Dirigente Scolastica respinge fermamente la proposta di ripartizione del 29% - 71%, aggiungendo che con

il bilancio debba finanziare il mentoring per la secondaria.

La componente RSU Gualtieri invita la Dirigente Scolastica ad apprezzare e rispettare il lavoro svolto dalla RSU che si impegna a rappresentare con impegno le necessità dei lavoratori e delle lavoratrici della scuola; sottolinea infatti come l'accusa di mancata trasparenza da parte di un gruppo di docenti sia scorretta ed irrispettosa visto che la RSU ha avuto sempre cura di rendere pubblici i verbali di ciascuna riunione svolta per la contrattazione e per la ripartizione del FIS, e di esporre all'Assemblea Sindacale nel modo più chiaro possibile, tutta la documentazione ricevuta dalla Dirigenza stessa.

Daniela Scarlata durante il dibattito, chiede se vi siano attività che il personale ATA svolge oltre le proprie mansioni da contratto, che necessitino di essere retribuite dal FIS, cosa che invece ritiene necessaria per i docenti. La Dirigente Scolastica aggiunge che è necessario capire che ci sono 255 docenti e 53 unità ATA; afferma che per il personale ATA tutto rientra nell'orario di servizio e nel proprio mansionario contrattuale e che l'intensificazione serve solo per sostituzioni o alcune iniziative particolari.

Il DSGA Primo Esposito interviene sottolineando il ruolo vitale del personale ATA, ribadendo che la loro cooperazione è un pilastro nell'operatività della scuola, senza la quale l'istituzione non potrebbe funzionare.

Le componenti RSU Mariniello e Carvisiglia ricordano infine, che sono presenti più plessi in cui i collaboratori scolastici svolgono molte ore di straordinario settimanali per garantire la copertura totale delle aperture dei plessi stessi.

Il DSGA Primo Esposito mostra che il budget totale è di 112.736,61€ e che suddiviso tra le parti risulterebbe per il 72%: 81.170,36€ e per il 28%: 31.566,25€.

Si evince che la differenza in perdita per gli Ata quindi è di soli 606,34€. La RSU chiede che tutte le economie dell'anno scolastico precedente confluiscono integralmente nel fondo oggetto di ripartizione 72% - 28%, senza vincoli di destinazione alla sola componente docente e senza accantonamenti, con conseguente ricalcolo delle percentuali sull'intero importo disponibile.

La Dirigente fa mettere a verbale che: “preso atto delle posizioni espresse e delle tensioni emerse nel precedente confronto tra il personale, ritiene prioritario tutelare il clima interno e l'unità della comunità scolastica. In considerazione di ciò, ritiene necessario confermare la ripartizione percentuale adottata nel precedente anno scolastico 28% - 72%, rinviando ogni eventuale revisione a un momento successivo, in presenza di un contesto più sereno. Sa che questo tema ha toccato sensibilità diverse e che ha generato tensioni tra colleghi. E' un segnale che va preso sul serio. Proprio per questo, come Dirigente, sente la responsabilità di proteggere il clima di lavoro e l'unità della comunità scolastica. In questo momento cambiare la ripartizione percentuale rischierebbe di riaprire o accentuare una frattura che abbiamo già visto emergere. Per queste ragioni, ritiene più tutelante per tutti confermare la situazione dello scorso anno. Oggi la scelta più responsabile è questa. Capisce le diverse posizioni emerse, ma in questa fase la priorità è ricomporre e non dividere. Per questo conferma la situazione dello scorso anno”.

Auspica infine che torni la serenità in un istituto di tali dimensioni.

La riunione termina alle ore 17:00 circa.

Le componenti RSU dell'Istituto Comprensivo